



Roma, 15 febbraio 2016
Protocollo n. 0000319

trasmissione e-mail

REGIONE LAZIO

Presidente, on. Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

Assessore Politiche sociali, Sport e Sicurezza
on. Rita Visini
sociale@regione.lazio.it

Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Personale
on. Lucia Valente
lvalente@regione.lazio.it

Direttore Regionale Salute e Politiche Sociali
dott. Vincenzo Panella
agiorlando@regione.lazio.it

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

vice Sindaco, on. Mauro Alessandri
vicesindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Consigliere delegato per le politiche sociali
on. Federico Ascani
f.ascani@cittametropolitanaroma.gov.it

Oggetto: funzioni di Servizio sociale ex Provincia di Roma.

Quest'Ordine professionale, considerate le profonde trasformazioni istituzionali in atto a seguito della riforma delle Province e la nascita della Città metropolitana e gli adeguamenti normativi ed organizzativi che si rendono necessari, auspica che tali cambiamenti costituiscano un'opportunità per realizzare un sistema di servizi ed interventi di area vasta, effettivamente integrati e sempre più rispondenti ai bisogni sociali dei cittadini.

Pagina n. 1



In particolare, si deve rilevare che le funzioni specifiche dei Servizi Sociali delle ex Province, previste dalla Legge Regionale 38/1996, all'art. 11 e dalla legge 328/2000, all'art 7, non sembrano siano state pienamente contemplate dalle vigenti normative e da quelle in itinere.

Infatti, da quanto ci risulta, ai Servizi Sociali delle ex Province ed al personale professionale ad essi afferenti, dovrebbero essere attribuite solo le funzioni relative all'organizzazione dei servizi per immigrati e per la parità di genere, nonché il supporto organizzativo per i servizi delle persone diversamente abili.

Si esprime preoccupazione per la mancata attribuzione ai Servizi Sociali delle fondamentali funzioni di programmazione, di conoscenza dei dati sui bisogni e sulle risorse, di supporto al coordinamento degli interventi territoriali, per la partecipazione e l'attuazione dei piani di zona e, non ultimo, per la promozione, d'intesa con i comuni, dell'aggiornamento professionale previste dal su citato articolo. Funzioni, in particolare quest'ultima, che il personale professionale ex Provincia ha svolto a lungo con comprovata competenza acquisendo un *know-how* che sarebbe opportuno valorizzare e non disperdere. I professionisti in servizio presso i Servizi Sociali delle ex Province, sono assistenti sociali specialisti iscritti alla sezione A dell'Albo, che - come prevede il D.P.R. 328/2001, all'art. 21 - svolgono le seguenti attività professionali, che si riportano per opportuna conoscenza:

- a) elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- b) pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- c) direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- d) analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale;
- e) supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;
- f) ricerca sociale e di servizio sociale;
- g) attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale."

Ci auguriamo che la Regione, che tra l'altro si è fatta carico del costo di questo personale professionale qualificato, non perda l'opportunità per dare attuazione alle funzioni complesse previste dalla legge 328/2000, in attesa che venga approvata la legge regionale di riforma del welfare in itinere.

All'attuazione delle funzioni sociali complesse possono concorrere, in modo competente e professionale, anche gli Assistenti sociali specialisti dipendenti dalle ex Province, che dovrebbero trovare opportuna ed adeguata collocazione in Regione negli ambiti preposti alla programmazione, alla rilevazione dei bisogni ed alla formazione.

Disponibili per un incontro sull'argomento e per ogni altra collaborazione che si rendesse utile, si inviano cordiali saluti.

La Presidente
dott.ssa Giovanna Sammarco

GS/ap

Pagina n. 2